



Stagione d'Opera 2018-2019

La sonnambula

Un grande cast per il capolavoro belcantistico di Bellini

Teatro Regio, mercoledì 10 aprile 2019 ore 20

Dopo un'assenza di più di vent'anni, mercoledì 10 aprile alle ore 20 torna sul palcoscenico del Regio uno dei più apprezzati capolavori belcantistici di Vincenzo Bellini: *La sonnambula*; alla guida dell'Orchestra e del Coro del Teatro Regio il maestro Renato Balsadonna; in scena, le voci di Ekaterina Sadovnikova (Amina), Antonino Siragusa (Elvino), Nicola Ulivieri (Rodolfo); il Coro è istruito dal maestro Andrea Secchi. L'allestimento del Teatro Regio è realizzato in coproduzione con il Teatro la Fenice di Venezia.

La produzione è realizzata con il sostegno di Italgas, socio fondatore del Teatro Regio e una delle aziende più antiche del Paese. Nella scelta di sostenere il ritorno in scena del capolavoro del compositore catanese, Italgas conferma la propria visione della cultura come elemento di vicinanza alle comunità in cui opera e di rafforzamento del legame con la città in cui nacque oltre 180 anni fa.

Sul podio il maestro Renato Balsadonna, che ha diretto in grandi teatri quali l'Opera di Francoforte, la Royal Opera House di Londra, il Mariinskij di San Pietroburgo, la Fenice di Venezia e l'Arena di Verona, e che ha collaborato con importanti etichette discografiche: EMI, Deutsche Grammophon, Warner Classic, Opera Rara e Chandos.

Il melodramma belliniano riprende vita sulla scena nello storico allestimento di Mauro Avogadro. Regista versatile, si è formato con una lunga collaborazione al fianco di Luca Ronconi in regie sia di prosa sia di teatro musicale; ha diretto la scuola di recitazione del Teatro Stabile di Torino e insegnato all'Accademia d'Arte del Dramma Antico di Siracusa e alla Scuola del Piccolo Teatro di Milano.

Il tempo record di soli due mesi che Bellini impiegò per scrivere *Sonnambula*, non gli impedì di raccogliere dalla partitura il frutto di una maturità artistica ormai pienamente raggiunta, che si esprime bene nell'equilibrio tra la raffinatezza melodica e il *pathos* del tema romantico. La storia, nel libretto scritto da Felice Romani, conteneva tutti gli elementi di attrattiva per la sensibilità romantica di artisti e pubblico dell'epoca: una travagliata storia di amore e di riscatto sociale, ostacolata da gelosia e incomprensioni; un pizzico di mistero; il fascino oscuro di un fenomeno psichico sconosciuto; il lieto fine e il trionfo dell'innocenza.

Amina, trovatella, ed Elvino, ricco possidente, stanno festeggiando il loro fidanzamento, ma l'atmosfera festosa è turbata dalla gelosia di Lisa, innamorata di Elvino, e dall'arrivo al villaggio di un ignoto nobiluomo; lo straniero rivolge l'attenzione ad Amina, che gli ricorda un volto conosciuto in passato, e questo mette un'ombra di sospetto nel cuore di Elvino. Il nobile sconosciuto è in realtà il conte Rodolfo, tornato in patria sotto mentite spoglie dopo lustri di

assenza, e non è l'unica presenza misteriosa con cui il pacifico villaggio svizzero deve fare i conti: si mormora anche di un'apparizione soprannaturale, un fantasma che si aggira di notte tra le case. Grande è lo stupore di Rodolfo quando scopre che il fantasma è Amina la quale, in preda a un episodio di sonnambulismo, si introduce nell'appartamento del conte credendolo il suo sposo Elvino. Lisa, maliziosa ostessa segretamente innamorata di Elvino, fa entrare i paesani e mostra loro Amina addormentata nella stanza del conte. Elvino, sconvolto, rompe il fidanzamento e decide di sposare Lisa per ripicca. Quando sembra non ci sia più speranza per Amina, la cattiva fede di Lisa viene rivelata grazie a un fazzoletto da lei dimenticato nella camera del conte; e come ultimo, spettacolare colpo di scena, ecco comparire Amina, la quale, sognando, cammina sul cornicione del mulino e canta del suo amore perduto. Tutti riconoscono così la sonnambula, che una volta destata potrà finalmente riabbracciare il suo sposo.

Come il tema della follia, anche quello dello stato sospeso tra sonno e veglia era assolutamente affine alla sensibilità romantica dei compositori dell'epoca, che sfruttarono la situazione scenica per cimentarsi in ardite scritture vocali di pura bravura belcantistica; e proprio nel canto di Adina-sonnambula sentiamo tutto l'estro melodico di Bellini spiegarsi nell'atmosfera languida e sospesa di *Ah, non credea mirarti*, una delle arie più amate del repertorio ottocentesco.

Il debutto del titolo nel 1831 fu segnato da uno strepitoso successo di pubblico, grazie non soltanto all'indiscussa bellezza della musica, ma anche al cast d'eccezione che la interpretò, con i leggendari Giuditta Pasta e Giovanni Battista Rubini nei ruoli principali. D'altra parte, se ogni titolo d'opera richiede le voci adatte, questo è particolarmente vero per un capolavoro del belcanto come *La sonnambula*, che mette alla prova i cantanti in un costante equilibrio tra virtuosismo e delicatezza d'espressione; un cast d'eccezione, quindi, anche in questo caso al Teatro Regio.

Ekaterina Sadovnikova è Amina; all'interno di un repertorio che comprende tutti i principali caratteri femminili dell'opera italiana e del *Singspiel*, è particolarmente apprezzata per il repertorio belcantistico nel quale la sua voce di soprano lirico leggero trova la piena espressione. **Antonino Siragusa**, nel ruolo di Elvino, frequenta ed eccelle nel repertorio belcantistico con una particolare attenzione a Rossini, Donizetti e Bellini. Il conte Rodolfo è il basso-baritono **Nicola Ulivieri**, vincitore nel 2006 del prestigioso Premio Abbiati, assegnatogli dall'Associazione Nazionale Critici Musicali per le sue interpretazioni mozartiane. Completano il cast: **Daniela Cappiello** (Lisa), **Nicole Brandolino** (Teresa) e **Gabriele Ribis** (Alessio).

Nel corso delle **otto recite, dal 10 al 20 aprile**, nei ruoli dei protagonisti si alterneranno: **Hasmyk Torosyan** (Amina), **Pietro Adaini** (Elvino), **Riccardo Fassi** (Rodolfo) e **Ashley Milanese** (Lisa). Le scene sono di **Giacomo Andrico**, i costumi di **Giovanna Buzzi** e le luci di **Andrea Anfossi**. **Ola Cavagna** è assistente alla regia.

La sonnambula sarà trasmessa in **diretta su Rai Radio 3 mercoledì 10 aprile alle ore 20**. Per il ciclo *Le Conferenze del Regio*, **mercoledì 3 aprile alle 17.30** al Piccolo Regio, **Alberto Bosco** presenterà l'incontro dal titolo *Bellini tra luoghi ameni e foschi cieli*; l'ingresso è gratuito.

Biglietti in vendita alla Biglietteria del Teatro Regio, piazza Castello 215 - Tel. 011.8815.241/242, presso Infopiemonte-Torinocultura, nei punti vendita Vivaticket, on line su www.vivaticket.it, telefonicamente al n. 011.8815.270 e tramite Satispay. Prezzi dei biglietti: recita del 10 aprile: € 170 - 135 - 120 - 100 - 70 - 55; recite del 12, 14, 16 e 20 aprile: € 95 - 80 - 75 -

70 - 60 - 29; recite del 11 e 13 aprile: € 90 - 75 - 70 - 65 - 55 - 29; recita del 19 aprile: € 60 - 55 - 50 - 45 - 40 - 29. Biglietti ridotti del 20% per gli under 30 e del 10% per gli over 65. Un'ora prima degli spettacoli, eventuali biglietti ancora disponibili sono in vendita con una riduzione del 20% sul prezzo intero. Le riduzioni non sono valide per la recita del 19 aprile. Per ulteriori informazioni: Tel. 011.8815.557 e www.teatroregio.torino.it.

Seguite il Teatro Regio sui nostri social media:     

Utilizzate l'hashtag **#SonnambulaTRT**
contribuendo a rendere questa nuova produzione indimenticabile

Torino, 21 marzo 2019

UFFICIO STAMPA

Teatro Regio, Direzione Comunicazione e Stampa - Paola Giunti (Direttore), Sara Zago (Relazioni con la Stampa)
Tel. +39 011.8815.239/730 - ufficiostampa@teatroregio.torino.it - giunti@teatroregio.torino.it - zago@teatroregio.torino.it
www.teatroregio.torino.it

FONDAZIONE TEATRO REGIO

SOCI FONDATORI



PARTNER



SOSTENITORI

AMICI DEL REGIO FONDAZIONE COSSO THE OPERA FOUNDATION UBI BANCA

AZIENDE ADERENTI

AZIMUT BANCA PATRIMONI SELLA BUZZI UNICEM CANTINA DAMILANO FERRERO FLY FOOD LAURETANA
SKF INDUSTRIE TORINO AIRPORT-SAGAT
AMBER CAPITAL BANCA D'ALBA ECOPACK GUIDO GOBINO PROMEMORIA RICOLA TORINO OUTLET VILLAGE

MEDIA PARTNER

LA STAMPA